



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA

-MANTOVA-

Linee guida per la sanificazione di luoghi di culto e della cultura

In seguito all'imminente riapertura degli ambienti di culto e della cultura, con particolare riferimento alle chiese nonché ai musei degli enti locali che ricadono nel territorio di competenza di codesta Soprintendenza, con la presente si ritiene di chiarire le procedure inerenti alla sanificazione di detti luoghi, onde evitare di arrecare danno ai Beni Culturali. Le indicazioni, di carattere generale e senza pretesa di completezza, sono state elaborate grazie a un proficuo scambio con gli Uffici Beni Culturali delle Diocesi del territorio e sono formulate sulla scorta delle attuali conoscenze scientifiche in materia (per le "linee guida" si veda oltre); la nostra Soprintendenza fornirà eventuali aggiornamenti utili e resta sempre disponibile per informazioni, approfondimenti e chiarimenti (si invita inoltre a consultare i siti del MIBACT per maggiori approfondimenti nonché per ulteriori aggiornamenti).

PROGETTARE UNA SANIFICAZIONE

Con il termine "sanificazione" l'Istituto Superiore di Sanità fa riferimento al complesso di procedimenti e di operazioni atti a rendere disinfettati ambienti confinati e superfici, mediante la distruzione o l'inattivazione di microrganismi patogeni. Secondo quanto indicato nella circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020, la durata di permanenza del virus COVID-19 su materiali inanimati non supera un massimo di 9 giorni in condizioni ambientali ottimali. È da ricordare, però, che gli studi fino ad ora esperiti sono da ricondursi ad altre tipologie di coronavirus e pertanto, in via precauzionale, si chiede di considerare una finestra temporale di 10 giorni prima di poter ritenere trascorso il periodo di quarantena necessario per l'abbattimento del pericolo.

Per l'esecuzione delle sanificazioni, se vengono seguite le modalità indicate di seguito, non è necessaria l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 21. Qualsiasi operazione diversa o più complessa sui Beni culturali dovrà come d'abitudine essere autorizzata.

LA PROCEDURA

Come sanificare: Sarà sufficiente procedere con un'accurata pulitura delle superfici che, secondo la già richiamata circolare del Ministero della Salute, potrà essere svolta con l'uso di soluzioni acquose di alcool etilico e/o sali d'ammonio quaternario. E' opportuno procedere alla sanificazione dopo il normale lavaggio con acqua e detergenti neutri (si vedano i "Prodotti per la sanificazione" indicati oltre).

Quando sanificare: La procedura di sanificazione non può essere limitata al solo momento di riapertura dei luoghi, ma dovrà prevedere l'igienizzazione giornaliera di ambienti di uso comune e/o di passaggio.

Cosa sanificare: Oggetti di uso comune e di contatto, quali pavimenti, porte, maniglie, corrimano, arredi (panche, sedie, confessionali, inginocchiatoi), suppellettili e vasi sacri (ostensori, candelabri, calici, patene, pissidi, ampole), che non hanno particolare valore artistico; ausili alla didattica nei musei (tablet e audioguide individuali, ecc).

Cosa non sanificare: In particolare si raccomanda di evitare la sanificazione di beni culturali mobili e immobili quali dipinti, sculture, cornici, rilievi, pitture murali e affreschi, stucchi, stendardi, arazzi, tessuti antichi (compresi eventuali paramenti per la liturgia), mosaici, materiali archeologici (vitrei, ceramici, metallici, lapidei), oggetti di oreficeria, libri, arredi (panche, sedie, confessionali, inginocchiatoi) di valore storico e/o artistico e/o archeologico.

RACCOMANDAZIONI

Resta sempre buona norma aerare regolarmente i luoghi di culto, in particolare prima e dopo le funzioni.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mn@beniculturali.it

Ove compatibile con lo svolgimento delle funzioni liturgiche, sia evitato l'uso di beni culturali mobili o l'accesso ad ambienti all'interno di beni culturali immobili caratterizzati dalla presenza delle succitate cose di valore storico-artistico. Qualora sia indispensabile l'utilizzo di beni culturali di valore storico-artistico per lo svolgimento delle funzioni liturgiche, si dovrà pensare all'impiego di coperture e protezioni lavabili (teli in plastica, lastre di vetro o di plexiglass etc.).

Qualora, nei casi di oggetti usati nell'ambito della liturgia, si sospetti una possibile contaminazione, questi ultimi dovranno essere posti in un ambiente isolato, individuato all'interno dell'immobile stesso, per essere soggetti ad un periodo di quarantena di almeno 10 giorni al termine del quale possono essere considerati sanificati. La scelta dell'ambiente dovrà essere fatta tenendo conto di dimensioni tali da permettere lo stoccaggio delle opere individuate e della presenza di finestre che permettano il ricambio d'aria.

NOTA: Qualora si ritenga necessario provvedere allo spostamento dei manufatti artistici più delicati (con particolare riferimento a dipinti, sculture, cornici, elementi decorati e dipinti) si dovrà richiedere l'intervento di un restauratore di beni culturali (individuato ai sensi di legge), che dovrà per l'occasione indossare i DPI necessari.

PRODOTTI PER LA SANIFICAZIONE

Prodotti vietati: La maggior parte dei prodotti di uso comune contengono formulati che si rivelano dannosi per i Beni culturali, anche se non impiegati direttamente su tali beni. In particolare sono da evitare, anche a basse concentrazione prodotti a base di cloro come la candeggina o la varichina in virtù dello sviluppo di cloro gassoso, catalizzatore di processi di degrado; formulati contenenti perossido di idrogeno, la comune acqua ossigenata, che possono provocare fenomeni di corrosione e la formaldeide che, oltre ad essere fortemente tossica per l'uomo, interagisce negativamente con i materiali proteici. **Non dovranno infine essere adoperate procedure che prevedano l'immissione nell'ambiente di formulati in forma gassosa o di aerosol difficilmente controllabili.**

Prodotti consentiti: È opportuno utilizzare etanolo privo di coloranti (venduto nei più comuni supermercati), per evitare che le superfici assorbenti possano essere macchiate. A questa soluzione possono essere aggiunti, in percentuale del 5%, tensioattivi a base di sali d'ammonio quaternario senza profumazione, comunemente denominati Presidi Medico Chirurgici (PMC) avendo cura di leggere l'etichetta. In caso di manufatti in legno si consiglia di non abusare dell'alcool in virtù della sua possibile azione solvente su vernici e protettivi, in tal caso si prediliga l'uso di acqua e sali d'ammonio quaternario che invece non possono essere impiegati su manufatti a base di rame.

Come applicare: È possibile bagnare un panno morbido con una soluzione di alcool etilico denaturato al 70% in acqua. Evitare di stendere la soluzione direttamente sul manufatto e di produrre schizzi o spruzzi.

LINEE GUIDA

Il seguente documento è stato steso sulla base dei comunicati emanati dagli istituti centrali del Ministero:

http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/?fbclid=IwAR0hFKYe83Jy_ctu9FVNHhRb7gi0FfXvfKuU51gqJ0h1aLv6O1vxMYUcvzs

<https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/753581420200001443-P.pdf-opd.pdf>

<http://www.ari-restauro.org/wp-content/uploads/2015/02/Allegato-con-Indicazioni-ICR.pdf>

IL SOPRINTENDENTE
dott. Gabriele Barucca



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mn@beniculturali.it